

**POLITICA** Forza Italia Campania presenta il suo "Pantheon", svelati i volti e i valori su cui il partito punterà in vista del congresso

# Da Croce a Liberato, 16 simboli per Fi

**NAPOLI.** Sedici volti per raccontare sedici valori e l'idea di Campania che Forza Italia vuole portare al congresso regionale del 9 settembre. All'Hotel de Bonart di Napoli gli azzurri hanno presentato il loro "Pantheon", un percorso tra politica, cultura, impresa, sport, istituzioni e impegno civile. Sviluppo, libertà, responsabilità, coraggio civile, educazione, creatività, modernizzazione, impresa, eccellenza, istituzioni, democrazia, giustizia, voce civile, civiltà, capacità di non arrendersi mai e garanzie: sono i valori scelti dal partito, ciascuno legato a una figura.

Guido Cortese, Costituente e ministro dell'Industria e del Commercio, rappresenta lo sviluppo. Benedetto Croce è il volto della libertà, Nicola Abbagnano quello della responsabilità. Don Peppe Diana incarna il coraggio civile, Giulia Civita Franceschi l'educazione e il recupero dei ragazzi più fragili. Liberato rappresenta la creatività della Napoli contemporanea. Carlo di Borbone la modernizzazione. Antonio D'Amato è associato all'impresa, Ciro Paone, fondatore di Kiton, all'eccellenza. Giovanni Leone rappresenta le istituzioni, Giovanni Amendola la de-



mocrazia, Gaetano Filangieri la giustizia. Matilde Serao è la voce civile, Maria Rosaria Coppola la civiltà. Francesco Palo, originario di Montecorvino Rovella e cresciuto nel settore giovanile del Napoli, rappresenta il "non arrendersi mai": il 10 maggio 1981 segnò nel finale di Como-Napoli il gol che lasciò gli azzurri in corsa per lo scudetto. Giuseppe Gargani chiude il Pantheon con il valore delle garanzie. Alla presentazione hanno partecipato, tra gli altri, il segretario regionale Fulvio Martusciello, il senatore e segretario provinciale di Napoli Francesco Silvestro, i vicesegretari regionali Gianfranco Librandi e Pasquale Perrone Filardi e il parlamentare e

segretario provinciale di Benevento Francesco Maria Rubano. «Il congresso del 9 settembre non sarà soltanto un passaggio organizzativo, ma l'inizio di una nuova stagione politica», ha detto Martusciello. «Abbiamo voluto indicare con chiarezza i valori dai quali partiamo e la Campania che vogliamo rappresentare. Libertà, sviluppo, responsabilità, giustizia, impresa, coraggio civile, merito e rispetto delle istituzioni non sono parole astratte: sono principi incarnati da storie e personalità». «Questi sedici valori raccontano anche il partito che vogliamo essere», ha aggiunto Silvestro. «Un partito aperto ai giovani, alle imprese, alle professioni, alla cultura,

al mondo civico e alle energie migliori dei territori». «Il Pantheon che abbiamo presentato non è un esercizio celebrativo, ma una scelta politica», ha sottolineato Librandi. «Una forza liberale deve guardare al futuro senza perdere il legame con le radici e con le esperienze migliori che la Campania ha espresso». «Ritrovarsi intorno a questi sedici valori significa dare al congresso un contenuto che va oltre gli assetti e le cariche», ha dichiarato Perrone Filardi. «Vogliamo costruire un partito sempre più radicato nei territori e capace di trasformare responsabilità, merito, libertà e rispetto delle istituzioni in scelte concrete». «Dentro questo Pantheon c'è anche la Campania dei territori, delle comunità e delle persone che ogni giorno costruiscono sviluppo e partecipazione», ha affermato Rubano. «Il congresso deve rafforzare un progetto politico che parte dalle province, dagli amministratori e dalla società civile». I sedici roll-up accompagneranno il congresso regionale come una mappa ideale del nuovo corso azzurro: storie diverse, unite dalla volontà di trasformare una galleria di simboli in una dichiarazione d'identità politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CASO** Nell'Avellinese un 28enne non accetta la fine della relazione e impazzisce, preso dai carabinieri

## Colpisce a martellate la ex: arrestato

**AVELLINO.** Un'aggressione di incredibile violenza, consumata all'interno delle mura domestiche e dettata dalla mancata accettazione della fine di una relazione sentimentale. A ricostruire nel dettaglio l'inferno vissuto da Mariem, una giovane di 28 anni di nazionalità tunisina, sono stati gli investigatori del Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino, sotto il coordinamento del procuratore capo facente funzione, Francesco Raffaele. I fatti si sono svolti nel pomeriggio di sabato a Calitri, piccolo comune dell'Alta Irpinia in provincia di Avellino, dove la ragazza risiedeva. Secondo quanto accertato dalle forze dell'ordine, l'aggressore - un connazionale ed ex compagno della giovane, anche



lui di ventotto anni - si è scagliato contro di lei colpendola ripetutamente alla testa e al volto con un martello. Dopo aver subito il brutale pestaggio, la ragazza è stata chiusa a chiave nella camera da letto. L'uomo ha poi cercato di cancellare le tracce del suo gesto: si è cambiato d'abito, ha sottratto dalla casa una somma di denaro ed è fuggito, lasciando la vittima stordita e ferita all'interno del-

l'appartamento. L'allarme e i primi soccorsi hanno fatto scattare una corsa contro il tempo per salvare la vita alla ventottenne. Data la gravità dei traumi riportati, è stato necessario l'intervento di un'eliambulanza che ha trasportato d'urgenza Mariem all'ospedale San Carlo di Potenza. Dopo lunghissime ore di angoscia e apprensione da parte di familiari e conoscenti, i medici hanno fortunatamente sciolto la prognosi, dichiarandola fuori pericolo di vita. La ragazza si era trasferita a Calitri lo scorso giugno, arrivando dalla provincia di Caserta, e dal mese di luglio si era ben integrata nella comunità locale lavo-

rando come commessa in un bar pasticceria del centro storico. Parallelamente ai soccorsi sanitari, sono scattate immediatamente le ricerche dell'aggressore da parte dei Carabinieri. La fuga dell'uomo è durata tuttavia poche ore: i militari dell'Arma lo hanno intercettato e bloccato al terminal degli autobus di Lioni, a circa venti chilometri di distanza dal luogo del delitto, mentre si trovava a bordo di un pullman di linea diretto a Napoli, nel tentativo di far perdere le proprie tracce. L'uomo è stato tratto in arresto e condotto presso la casa circondariale di Avellino. Risulta attualmente indagato per reati gravissimi: tentato femminicidio, rapina e sequestro di persona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DRAMMA** Quinto episodio negli istituti regionali da inizio anno, il garante: «È un fallimento di tutti»

## Detenuto suicida nel carcere di Benevento

**BENEVENTO.** Un detenuto di 37 anni si è tolto la vita in cella nel carcere di Benevento durante la notte di domenica. A darne notizia è il garante dei detenuti della Campania, Samuele Ciambriello. «Non ci sono parole per esprimere l'indignazione di fronte all'ennesima morte annunciata - ha detto Ciambriello - quando un ragazzo di 37 anni decide di farla finita mentre si trova sotto la custodia e la responsabilità dello Stato, abbiamo fallito tutti». Salgono a 5 i suicidi registrati ne-

gli istituti di pena della Campania dall'inizio dell'anno, 45 in Italia secondo i dati di monitoraggio del dossier "Morire di carcere", promosso da Ristretti Orizzonti e citato da Ciambriello. «Il carcere di Benevento, così come le altre strutture della nostra regione - ha spiegato - soffre per il sovraffollamento, la carenza organica di personale sociosanitario, la carenza di educatori e di presidi psicologici e psichiatrici continuativi. Dietro i numeri ci sono volti, storie e fragilità che vengono pun-

tualmente schiacciate da un sistema che ha perso ogni funzione educativa e di risocializzazione, trasformando la pena in disperazione cieca. Il diritto alla salute e alla vita deve essere garantito a tutti, anche a chi ha sbagliato. L'articolo 27 della nostra Costituzione - ha aggiunto il garante - non può continuare a essere calpestato ogni giorno. Torno a chiedere con urgenza al ministero della Giustizia e all'amministrazione penitenziaria interventi concreti e immediati: servono misure alternative alla



detenzione per le pene brevi, un potenziamento straordinario della sanità penitenziaria e figure professionali in grado di intercettare il disagio prima che si trasformi in tragedia. Non si può e non si deve morire di carcere».

**INSEGUIMENTO AD AVERSA**

**Fuga in auto all'alt, sbatte sul guard rail, 31enne in manette**

**CASERTA.** Domenica pomeriggio di controlli per i carabinieri della sezione radio-mobile della compagnia di Aversa, impegnati in un servizio di vigilanza e prevenzione nell'area di Trentola Ducenta (Caserta). Nel corso dell'attività, lungo la strada provinciale Trentola-Parete, i militari dell'Arma hanno intercettato un'auto il cui conducente, alla vista della pattuglia, avrebbe improvvisamente accelerato, dando vita a una fuga ad alta velocità attraverso le vie cittadine. Si tratta di un 31enne di Aversa, già noto alle forze dell'ordine, che avrebbe tentato di sottrarsi al controllo dando vita a un lungo inseguimento, proseguito anche fuori dal territorio comunale e terminato nel territorio di Giugliano in Campania, all'altezza dello svincolo di Lago Patria, dove il veicolo è finito contro il guard-rail dell'Asse Mediano. Il conducente, dopo una breve colluttazione con i militari intervenuti, è stato bloccato e messo in sicurezza. Nel corso degli accertamenti successivi, i carabinieri hanno proceduto alle perquisizioni personali, veicolare e domiciliare, rinvenendo una modica quantità hashish, sottoposta a sequestro. Gli ulteriori controlli hanno inoltre consentito di accertare che il veicolo utilizzato per la fuga, una Lancia Y, era privo di copertura assicurativa. Il mezzo è stato sottoposto a sequestro, il 31enne è stato arrestato.

**FIAMME GIALLE DI CASERTA**

**Guardia di finanza, al Comando arriva Cosimo de Giorgi**

**CASERTA.** Si è insediato a Caserta il nuovo comandante provinciale della guardia di finanza: si tratta del colonnello Cosimo de Giorgi, che succede al colonnello Nicola Sportelli, andato via dopo tre anni per assumere l'incarico di comandante del Gruppo Investigativo Antiriciclaggio del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria di Roma. Il suo comando ha prodotto da settembre 2023 a fine agosto oltre 15mila interventi di contrasto agli illeciti economico-finanziari e alle infiltrazioni della criminalità nell'economia. De Giorgi, 51 anni sposato e con due figli e laureato in Scienza della Sicurezza Economico-Finanziaria e in Economia e Management, ha avuto importanti incarichi, come quelli presso il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA